

MERGENDO.IT

8 ottobre 2009

Trasporto: Federpneus, in Italia l'80,5% del totale degli spostamenti e' compiuto su ruote

Sono stati promossi, a livello comunitario, nuovi regolamenti con l'obiettivo di limitare la quantità di sostanze inquinanti prodotte dai mezzi motorizzati che finiscono nell'atmosfera

Roma, 8 ott. - (Adnkronos) - L'80,5% del totale degli spostamenti compiuti in Italia e' su ruote. Gli spostamenti di individui di età compresa tra 14 e 80 anni che si spostano in auto, moto, ciclomotori, mezzi pubblici rispetto allo scorso anno sono aumentati dell'1,4%. Questi dati derivano da una ricerca Isfort (Istituto superiore di formazione e ricerca sui trasporti), che si riferisce ai primi 6 mesi del 2009 e resi noti da Federpneus, l'Associazione nazionale dei rivenditori specialisti di pneumatici.

Fra i mezzi motorizzati, poi, la ricerca Isfort mette in evidenza la netta preferenza accordata dagli italiani all'automobile. Infatti gli spostamenti in auto sono aumentati dell'1,9% rispetto allo scorso anno, arrivando a sfiorare il tetto dell'84% (83,8% per l'esattezza) sul totale degli spostamenti avvenuti con un mezzo motorizzato.

In diminuzione, invece, il numero degli spostamenti che avvengono utilizzando mezzi pubblici, moto e ciclomotori. L'uso dei mezzi pubblici, infatti, e' calato dell'1,6% rispetto allo scorso anno, passando dal 13,1% all'11,5%. Più contenuto il calo sperimentato da moto e ciclomotori, che sono passati dal 5% al 4,7%, con una perdita dello 0,3%.

La diminuzione degli spostamenti compiuti con un mezzo non motorizzato (a piedi o in bici) e' costante da qualche anno a questa parte. Il valore fatto registrare nei primi sei mesi del 2009 (19,5%) e' infatti molto lontano dal picco del primo semestre 2002, quando gli spostamenti effettuati con mezzi non motorizzati rappresentavano il 27,9% del totale.

Negli ultimi anni, però, di pari passo con l'utilizzo dei mezzi a motore sono cresciute anche le preoccupazioni per l'impatto ambientale di questi mezzi. Per questo, a livello comunitario, spiega Federpneus, sono stati promossi nuovi regolamenti con l'obiettivo di limitare la quantità di sostanze inquinanti prodotte dai mezzi motorizzati che finiscono nell'atmosfera. A questo proposito Federpneus ricorda che secondo la Commissione Europea i pneumatici sgonfi possono far aumentare il consumo di carburante (e le emissioni di CO₂) anche del 4% e la loro durata può diminuire anche del 45%.

Per contenere consumi ed emissioni di sostanze nocive e' quindi "di fondamentale importanza, ricorda sempre Federpneus, controllare lo stato dei pneumatici e la loro pressione di gonfiaggio con regolarità". Federpneus consiglia inoltre di rivolgersi per i controlli sui pneumatici agli specialisti di questo settore, "che hanno a disposizione la tecnologia più evoluta e l'esperienza necessaria per svolgere questi controlli in tutta sicurezza per gli automobilisti".